Anno XLV - N. 105

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4 59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 16 aprile 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta



**Domani, festa di Pasqua, la tipografia rimane chiusa.**

**Il prossimo numero del giornale escirà martedì mattina.**

## Le condizioni della marina da guerra

### Ciò che dice il ministro Cattolica

TORINO, 15. — La *Stampa* pubblica il risultato di un'inchiesta fatta da un suo redattore a proposito delle condizioni della nostra flotta marittima.

Ecco la risposta data dal ministro della Marina ad un questionario inviatogli:

— A che punto son i lavori della *Dante Alighieri?*

— Sono a buon punto: e si calcola che alla fine della primavera od al principio dell'estate questa nave possa cominciare le prove in mare e così l'allestimento di essa si può dire che abbia proceduto con rapidità analoga a quella con cui si è proceduto alla costruzione nel cantiere di Castellammare.

— Quando questa nave potrà entrare in squadra di combattimento?

— La *Dante Alighieri* si calcola che possa entrare in squadra a fare parte della forza armata navale nel primo semestre del prossimo anno.

— A che punto sono i lavori della *Giulio Cesare*, della *Camillo Cavour* e della *Leonardo da Vinci?*

— Si può calcolare che per quanto riflette lo scafo, i lavori di costruzione delle tre navi tipo *Conte Cavour* sono a buon punto. Per l'apparato motore i lavori sono regolarmente avviati.

— Quando saranno pronte per il varo?

— La *Cavour* nel luglio od agosto del 1911 e le altre due nel mese di ottobre.

— Quando saranno pronte per il combattimento?

— La *Giulio Cesare* e la *Leonardo da Vinci* potranno entrare in squadra nel primo semestre del 1913 e la *Cavour* nel secondo semestre dello stesso anno. Quest'ultima nave segue nell'approntamento le altre ditte, perchè le corazze fornite dalla «Terni» sono consegnate in precedenza per le altre due navi.

— Quale è il meccanismo finanziario col quale si faranno le future costruzioni?

— Il programma di costruzioni navali a cui si riferisce il progetto di legge recentemente presentato alla Camera dei deputati è sostanzialmente identico a quello previsto dalla legge del 1909, senonchè occorre integrare il programma stesso assegnandogli un carattere di continuità od in altri termini era necessario stabilire che per l'avvenire sulla base del programma del 1909 potesse procedersi alla normale riproduzione del naviglio, tenendo conto delle unità che dovranno man mano radiarsi dai quadri, ferma restando la stessa efficienza bellica.

Il nuovo progetto di legge concede maggiori assegnazioni finanziarie per 90 milioni ripartiti in otto esercizi e provvede per gli altri due esercizi del periodo previsto dalla legge 1909 con stanziamenti commisurati a quelli del 1915-16, permettendo così di assumere sin d'ora impegni anche per i futuri esercizi finanziari.

— La quinta e la seta *Dreandnought* quando saranno messe in cantiere? Ve ne sarà una settima in costruzione?

— Nulla è ancora stabilito circa le due prime. Della settima non si è mai parlato.

— Come si provvede all'aumento di equipaggi reso necessario dall'espansione degli armamenti?

— Con la legge del bilancio a cominciare dal prossimo esercizio finanziario 1911-12 sarà provveduto ad aumentare gradualmente di anno in anno la forza del corpo dei reali equipaggi sotto le armi sino a raggiungere nell'esercizio 1913-14 il quantitativo di 32 mila uomini che è quello previsto per sopperire alle maggiori esigenze di personale che allora si verificheranno in dipendenza dell'aumento degli armamenti navali, tenuto conto del rapporto dell'entrata in servizio di nuove unità, colla graduale radiazione delle navi destinate per il loro stato e la loro vetustà a cessare di fare parte del regio naviglio.

Quali navi potranno essere radiate sino all'esercizio 1913-14?

— Nell'esercizio 1910-11 saranno radiate la «Castelfidardo» e due rimorchiatori e parecchie torpediniere. Non si può dire con sicurezza nei susseguenti esercizi quali navi saranno radiate, perchè ciò dipenderà da un complesso di circostanze di carattere tecnico militare. Però può dirsi sin da ora che abbandoneranno il servizio l'*Andrea Doria*, il *Vesuvio*, il *Bausan* e l'*Urania* e quasi tutte le vecchie torpediniere di seconda e terza classe ormai vetuste. Oltre a queste navi e torpediniere altre saranno radiate, ma come ho detto, non è possibile ora precisarne i nomi.

— Sono in costruzione od in progetto degli incrociatori, quanti e di quale tipo?

— Sono attualmente in costruzione tre incrociatori esploratori e sono di tipo completamente nuovo, con una velocità che supera quella dei similari esteri. Questi incrociatori sono del tipo detto comunemente *Schut* e saranno chiamati *Nino Bixio* e *Marsala*.

— Che cosa si sta facendo per il naviglio sottile?

— Nei vari cantieri sono in costruzione 32 torpediniere e 10 caccia-torpediniere.

— Nel 1913-14 quante *Dreadnoughts* avrà l'Austria varate e quante pronte per il combattimento?

— Dalle informazioni della stampa sembra che per quell'epoca l'Austria avrà varati 4 *Dreadnoughts* di cui almeno tre saranno in squadra.

— In che condizioni si trovano le nostre basi navali, i nostri arsenali, le nostre fortificazioni marittime?

— A questo quesito molto complesso si può brevemente rispondere che essi si trovano nelle volute condizioni di efficienza.

— In che condizioni si trovano i nostri ammiragli ed ufficiali?

— La questione del personale ha formato il principale obiettivo dei miei studi e della mia opera di ministro perchè sono persuaso, come ho più volte avuto occasione di affermare nei miei discorsi al Parlamento, che il migliore e più potente materiale non ha alcuna efficienza guerresca se è mal condotto e mal diretto. Ho presentato al Parlamento due disegni di legge, dai quali, se approvati, mi riprometto grande bene per la marina. Mediante questi provvedimenti si avrà il modo di far giungere all'alta responsabilità del comando militare soltanto quegli ufficiali che posseggono in preclare modo quel complesso di doti necessarie alla condotta di un materiale guerreggiante che ogni giorno aumenta di valore e costa tanti sacrifici al paese.

— In che condizioni si trovano i nostri equipaggi sopratutto per quanto riguarda l'efficienza del tiro?

— Buonissima. Abbiamo dei puntatodri ottimi e le gare di tiro che ogni anno accompagnano le parziali esercitazioni ordinarie presentano un crescendo veramente notevole nei risultati che esse danno.

### SI SMENTISCE LA CHIUSURA DELLA SESSIONE

ROMA, 15. — Il *Popolo Romano* pubblica: Parecchi giornali in specie della provincia hanno accennato alla chiusura della sessione legislativa.

Lanotizia non ha alcun fondamento. L'on. presidente del Consiglio partirà molto prababilmente domani sera o al più tardilunedì sera per Cavour, ove si tratterrà pochi giorni.

### Il progetto sulle assicurazioni dovrebbe essere presentato presto

ROMA, 15. — La *Vita* scrive: Qualche giornale ha pubblicato che sarebbe intenzione del ministero di procedere al riscatto del contratto già esistente con le Società di assicurazione.

L'on. Nitti che attende personalmente alla elaborazione del progetto di legge sulle assicurazioni che sarà presentato alla Camera quanto prima non ha manifestato alcuna intenzione di riscatto, anzi, a quanto pare, intende procedere al monopolio con altro sistema.

## Le armi di Garibaldi

### Ricciotti e Canzio contro gli eredi Crispi

ROMA, 15. — Con sentenza pubblica ieri, il tribunale di Roma (prima sezione, presidente Tempestini, estensore il giudice Simonetti) ha deciso la causa circa la proprietà dei cimeli garibaldini. Il Tribunale ha rigettato le domande di Ricciotti Garibaldi e Decio Canzio e li ha condannati alle spese a pro degli eredi Crispi, autorizzando lo Stato a pagare agli eredi Crispi il prezzo dei cimeli acquistati dallo Stato in virtù delle legge 17 luglio 1910.

La motivazione della sentenza ampia dotta e interessante dà piena ragione alle tesi svolte dalla difesa degli eredi Crispi, rappresentante dagli avvocati Drago, Muratori e Bentivegna. Essa si fonda principalmente sugli articoli 707, 701, 702, 687 del codice civile.

Dato il possesso legittimo delle armi garibaldine nelle mani di Francesco Crispi, gli eredi di Garibaldi dovevano provare come di fatti assumevano, che Crispi fosse stato un semplice depositario.

Ora il Tribunale esamina uno per uno tutti i voluminosi documenti prodotti dall'avv. Lollini della difesa Garibaldi-Canzio e dimostra che essi non hanno nè autenticità nè valore di sorta, così che non suffragano in alcuna maniera la tesi degli attori; che anzi la pretesa lettera di Crispi a Menotti Garibaldi prodotta in copia dalla difesa dei Garibaldi, se autentica, varrebbe da sè sola a smentire tutta la tesi di Garibaldi-Canzio. E quanto alla lettera di donna Giuseppina Crispi al defunto colonnello Domenico Coriolato circa la proprietà delle armi garibaldine, il tribunale osserva che essa non serve alla tesi degli attori, non rendendo verosimile l'assunto del deposito. Per ciò il tribunale — dopo avere osservato che agli attori manca la prova scritta dell'assunto del deposito e del conseguente obbligo negli eredi Crispi di restituire le armi — considera che al divieto della prova testimoniale chiesta dagli attori e ostacolata dall'art. 1341 del codice civile, non può derogarsi nel caso concreto nè sotto l'aspetto che vi abbia un principio di prova scritta a favore degli eredi Garibaldini (art. 1347 codice civile) nè sotto l'aspetto della impossibilità negli eredi Garibaldi di procurarsi la prova scritta dall'allegato deposito (articolo 1348 codice civile.

Pertanto il tribunale dichiara inammissibile la prova testimoniale.

## Per le strade rurali

### Un invito ai presidenti delle Deputazioni

ROMA, 15. — Il Comitato Agrario Nazionale, avendo rilevato il grave pregiudizio recato all'agricoltura ed al commercio dei prodotti agricoli dalle cattive condizioni in cui sono generalmente le strade rurali nella maggior parte d'Italia e più ancora dalla mancanza o insufficienza di esse, ha invitato i Presidenti delle Deputazioni provinciali, a voler fare uffici e premure presso i Ministri dell'Agricoltura dei Lavori Pubblico e del Tesoro, affinchè si provveda a dare al paese agrario, facili, comode e dirette vie di comunicazione.

## Per merito distinto

ROMA, 15. — Sono state proposte per l'anticipazione di due anni del primo aumento quinquennale dello stipendio per merito distinto le seguenti insegnanti ordinarie delle classi complementari delle Regie Scuole Normali appartenenti al primo ordine di ruoli:

Richard Bianca, ordinaria di lingua francese nelle classi complementari della Regia Scuola Normale «Roselini» di Firenze; Fiorentino Ratti Evelina, idem alla scuola «Carducci» di Firenze; Jenua Emma, idem. alla scuola normale di Rovigo.

## LA SETTIMANA SANTA A ROMA

ROMA, 15. — Oggi nelle basiliche e nelle parrocchie della città si è celebrato il sabato santo. Continua il tempo magnifico che favorisce l'affluenza dei moltissimi forestieri nelle vie per visitare chiese, esposizioni, monumenti. A solennizzare la Pasqua di risurrezione alle 8 antimeridiana è incominciata l'ufficiatura con le lezioni; quindi si è cantata la messa solenne.

Alle 11 si sono sciolte le campane ed è incominciata la comunione delle case.

A S. Giovanni in Laterano le sacre ordinazioni sono state compiute dal card. Respighi con scelta musica della cappella Pia come pure alla basilica vaticana. a S. Maria Maggiore e in numerose altre chiese. Tutte le parocchie di Roma hanno poi inviato a funzioni finite al Laterano i sacerdoti per prender parte agli alii benedetti che conserveranno nelle proprie sedi per la somministrazione ai moribondi dell'estrema unzione.

### La querela dell'ordine degli avvocati contro un giudice che disse che se la intende coi ladri

PARIGI, 15. — I giornali hanno da Marsiglia: Il giudice istruttore Possel avendo dichiarato che l'avvocato De Roche se la intendeva coi suoi clienti, che erano per lo più malfattori, per nascondere alla autorità giudiziaria il frutto delle loro ruberie, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha spinto querela contro il giudice al procuratore generale.

## VERSO LA PACIFICAZIONE?

BAN SUR AUBE, 15. — Iersera alle ore 9 in piazza del Municipio si riunirono numerosi dimostranti, che dopa aver cantato l'internazionale, tentarono di recarsi alla sotto prefettura preceduti da una bandiera rossa. Fermati dai soldati e dai gendarmi tentarono di raggiungere la sottoprefettura per altre vie, ma furono ugualmente impediti. I dimostranti tra cui si trovavano diverse donne e fanciulli lanciarono sassi contro la truppa. Il commissario di polizia di Bar Sud Aube rimase colpito sulla nuca. Anche parecchi ufficiali sono rimasti colpiti. Nessun ferito gravemente. Grida ostili cantarono l'internazionale.

Alle ore 10 i dimostranti continuavano a percorrere le vie. Le truppe si limitavano a far sgombrare i dintorni della sottoprefettura senza cercare di disperdere i dimostranti. Alle ore 11 la dimostrazione è terminata.

## Le prove del complotto anarchico

PARIGI, 15. — Il *Petit Parisien* ha da Epernay: Dall'esame dei documenti sequestrati presso Dubois a Venteuil risulta che ci si trova in presenza di un complotto assai bene organizzato avente ramificazioni nei circoli anarchici di Parigi. Alcuni individui avevano ricevuto istruzioni precise e dettagliate sulla parte che dovevano sostenere nel caso in cui impadronendosi di Ay essi avessero potuto penetrare nelle case di Champagne indicate prima per la distruzione e per lo svaligiamento. Vi si legge una nota come questa: «Mentre un certo numero di compagni circonderanno la casa per impedire ogni tentativo di soccorso che potesse verificarsi, altri porteranno il fuoco alle località indicate.

«Una squadra sarà incaricata di accendere il fuoco ai mobili e di razziare quanto cadesse loro nelle mani.

### Per chi erano destinate le bombe bulgare

SALONICCO, 15. — I bulgari ieri arrestati hanno dichiarato alle autorità che erano incaricati di gettare delle bombe nelle case di alcuni notabili bulgari i quali non avevano assecondato il movimento rivoluzionario.

E' giunto l'addetto militare dell'ambasciata di Berlino Enver bey e si ignora quando partirà per l'Albania.

### A quali condizioni gli albanesi desisteranno dalla lotta

VIENNA, 15. — Il *Vaterland* continua ad affermare che la rivolta albanese è tuttora vittoriosa. Anche otto tribù degli Scialis si sono unite agli insorti. I trasporti di truppe turche si effettuano con lentezza.

Le condizioni poste dagli albanesi per cessare la rivolta sarebbero più precisamente le seguenti: 1. amnistia generale per gli albanesi condannati per reati politici; 2. rimozione di tutti gli organi governativi in Albania e sostituzione con albanesi; 3. libertà d'insegnamento e d'usare l'alfabeto albanese; riapertura delle scuole albanesi chiuse dall'autorità; 4 revoca del divieto di pubblicazione dei giornali albanesi; 5. impiego delle tasse riscosse in Albania per la costruzione di strade in Albania e per l'incremento economico dell'Albania stessa; 6. istituzione di scuole agrarie e commerciali con lingua d'insegnamento albanese in tutte le regioni d'Albania: 7. istituzione di banche agricole in tutto il paese.

## Una collutazione in una chiesa cattolica

### fra cattolici e protestanti

HOXTON, 15. — Un grave fatto è avvenuto durante le funzioni del venerdì santo al tempio della Santissima Trinità. Il coro si disponeva a venerare la Santa Croce davanti all'altare, quando un gruppo di protestanti si avanzò al grido di: «Bisogna che l'idolatria cessi!

La lotta si impegnò davanti al santuario i cui cancelli furono testo chiusi. Le donne tremavano per lo spavento. I cattolici ed i protestanti vennero alle mani e si scambiarono delle percosse fra le grida di idolatria e di sacrilegio. Nella lotta il gran crocifisso cadde e andò a pezzi. Alcune persone corsero ad avvertire la polizia mentre un gruppo compatto di cattolici lottava per sbarrare il passo agli avversari. Durante la collutazione l'organista non aveva smesso di suonare. Finalmente numerosi agenti di polizia penetrarono nel tempio e dispersero i combattenti.

### Gli istitutori e la confederazione del lavoro a Marsiglia

MARSIGLIA, 15. — Il congresso del sindacato degli istitutori ha tenuto alla borsa del lavoro una seduta pubblica, durante la quale è stato approvato il seguente ordine del giorno: «La federazione nazionale dei sindacati degli istitutori afferma la sua simpatia per l'opera militante e la sua ferma volontà di collaborare definitivamente all'opera di educazione e di riorganizzazione sociale intrapresa dalla confederazione generale del lavoro».

### La conclusione della pace nel Messico?

WASHINGTON, 15. — Secondo il Console degli Stati Uniti e Iurarez, tremila insorti si trovano a quattordici ore di marcia dalla città la cui guarnigione è soltanto 750 uomini. z

SANTANTONIO (Texas) 15. — Il fratello e il padre di Madeiro accompagnati da Hermandez, rappresentante ufficiale del Governo messicano, si recano a Chinnasina per concludere la pace.

NEW YORK, 15. — Il combattimento è stato ripreso nel pomeriggio all'Ovest di Agua Prieto. Un distaccamento di messicani ha attaccato la guarnigione dei ribelli.

WASHINGTON, 15. — Taft ha notificato al Messico che gli Stati Uniti non permetteranno più ormai dopo battaglie come quella di Agua Prieto che dei combattimenti abbiano luogo presso la frontiera. I rivoluzionari hanno ricevuto lo stesso avvertimento. Si crede a Casa Bianca che i Messicani terranno conto dell'osservazione di Taft.

### Il Conte di Torino e la telegrafista

TORINO, 14. — Ieri alla segreteria Centrale delle Poste e dei Telegrafi nel nuovo palazzo, si presentò per compiere una visita ai locali testè aperti al pubblico — e che prossimamente saranno inaugurati ufficialmente con l'intervento del presidente del Consiglio e del ministro delle Poste e Telegrafi, on. Teobaldo Calissano — un signore elegante, alto, dai capelli castani, che recava all'occhio la caramella. Fu accompagnato dal segretario nelle sale riservate alla trasmissione dei telegrammi. il giovane signore si interessava vivamente ad igni apparecchio. Presso uno di questi lavorava un'avvenente signorina, la quale vedendo il visitatore interessarsi specialmente del suo lavoro gli disse mezzo per ridere e mezzo sul serio: «ma, signore, si tolga il cappello».

L'altro, che teneva naturalmente il cappello in capo, se lo tolse garbatamente, facendo un inchino all'impiegata e quindi proseguì la sua visita.

Poco dopo la signorina era chiamata in direzione, dove le si chiedeva se sapeva chi era il signore a cui ella aveva fatto togliere il cappello. Avendo essa risposto negativamente, le fu detto: quel signore era il Conte di Torino.

### Un viaggiatore molto distratto

PADOVA, 15. — Stamane in un compartimento di seconda classe del treno numero 86 proveniente da Venezia, furono rinvenute due valigie da signora, una cesta ad uso di valigia, un ombrello e un *paletot*.

Gli oggetti furono depositati nell'ufficio del capo-stazione in attesa che il legittimo proprietario si presenti a ritirarli.

Quasi contemporaneamente un telegramma dalla Stazione di Mestre avvertiva l'ufficio di P. S. della Stazione di Padova che un viaggiatore del treno 86 si era presentato a denunciare lo smarrimento del portafoglio contenente 2340 corone.

Pare che le valigie e gli altri oggetti rinvenuti a Padova appartengano allo stesso individuo, che qui non si sa ancora chi sia, donde venga e dove sia diretto.

### Briand reduce dalla crociera si prepara a rientrare alla Camera

PARIGI, 15. — Un redattore dell'*Echo de Paris* si è recato a Broderos dove ebbe un colloquio con Briand. Egli trovò l'ex presidente del Consiglio in eccellente salute. La sua fisionomia è gaia e sorridente, il volto è bronzino per il mare e per il sole, le guancie sono piene, egli ha in breve un bell'aspetto. Appena l'interlocutore tentò di sentire il suo parere sulla situazione politica e sugli avvenimenti nello Champagne. Briand rifiutò di esprimere la sua opinione.

«Io conosco per prova, egli ha detto, le difficoltà del potere ed ho l'esperienza che non mi rende affatto inclìne a tentare di aggravarlo con tali dichiarazioni. Essendo terminata la sua crociera, l'ex presidente del Consiglio sta per ritornare a Parigi, donde però passerà soltanto per recarsi in Bretagna presso la sua famiglia. Egli si ritroverà alla Camera dopo le vacanze pasquali. Nell'*entourage* di *Briand* si crede di sapere che egli non resterà per lungo tempo in silenzio, la sua attività si manifesterà nuovamente alla tribuna nella Camera e in altre forme.

## La morte d'Anna Iudic

NIZZA, 15. — La celebre attrice Anna Judic è morta in un villaggio del golfo di Juan, nel quale si era ritirata da qualche tempo.

Anna Judic Danniens era nata a Semur nel 1849, e fu per molti anni una delle stelle più fulgide del teatro francese.

### L'assassino d'un magistrato nelle Indie suscita il terrore

PARIGI, 15. — Il *Journal* annuncia che il deputato dell'India Eluisen ha ricevuto ieri un cablogramma da Carical annunciante che in seguito alle elezioni era stato ieri commesso un attentato contro un indù assai stimato dalla popolazione braminica, certo Deivassy, presidente del tribunale. Il magistrato fu colpito da 4 colpi di coltello e fu lanciato sul posto a poca distanza dalla città. La popolazione braminica che comprende circa i 2/3 della città di Carical terrorizzata, si è rifugiata in folla sul territorio inglese.

### Le felici spedizioni nel Sahara delle truppe algerine

### La compagnia Cauvin non fu decimata

PARIGI, 15. — Il *Journal* si dice informato da fonte privata che il colonnello Largeau è arrivato senza resistenza tre giorni fa a Abecher ed ha trovato il paese calmo. Nel passaggio a Port Lamy aveva incontrato il comandante Maillard che ritornava da Abecher.

Pure da fonte privata il *Journal* apprende che il comandante Charlot ed il capitano Cauvin alla testa di una compagnia di mearixi si recarono a 40 km. al nord di Bornù allo scopo di impedire ai Senussi del Tibesti e del Bornu di prestar man forte alle truppe di Dud Mouran. Essi riuscirono perfettamente nella loro manovra. I Senussi furono respinti. Così pure la voce che era corsa nel dicembre scorso che la compagnia del capitano Cauvin era stata decimata è dunque senza fondamento.

### Una grossa avaria ha immobilizzato l'aereonave "Deutschland,,

PARIGI, 15. — I giornali hanno da Colonia che il dirigibile *Deutchchland* che doveva intraprendere un viaggio con 10 passeggieri ha urtato al momento in cui usciva contro le pareti dell'hangar. I danni sono gravi. Il pallone è immobilizzato.

### Il soggiorno dell'imperatore Guglielmo a Corfù

ACHILLEION Corfù), 15. — L'imperatore di Germania visitò oggi come nei giorni precedenti gli scavi nelle vicinanze di Garitza. La salute dell'imperatore è eccellente.

### Voce infondata

BERLINO, 15. — La voce delle dimissioni dell'ambasciatore di Germania a Washington, Berustorf, è infondata.

# Cronaca Provinciale

## Da AVIANO

### Il campo d'Aviazione

Ci scrivono 14: (*n.*)

Mercoledì scorso furono in visita ai lavori di questa scuola militare d'aviazione il tenete colonnello signor Cordero di Montezemolo ed il signor comandante Ginocchio direttore della medesima.

Ripartirono giovedì mostrandosi soddisfatti del modo in cui proseguono i lavori.

L'hangar officina per le riparazioni degli areoplani è al completo, e ben sette sono gli apparecchi che sono giunti; uno di questi è già montato.

Gli ufficiali per ora presenti sono i signori teneti Surdi, Pulvirenti e dott. Falchi, tutti ufficiali bravissimi ed appassionati studiosi dell'aviazione e fra pochi giorni arriveranno parecchi altri fra i quali i signori tenenti Savoia e Gavotti.

Tutti sono concordi nel magnificare questo campo d'aviazione, che dicono il migliore di quelli in Italia; l'immensa prateria senza ostacoli, permette in qualunque punto «l'atterraggio» degli apparecchi; offre poi il vantaggio che data la posizione, difficile vi sono forti correnti di vento, e quindi maggior libertà di volo e minor pericolo d'incidenti. Insomma è un campo che per gli aviatori costituisce un vero ideale!

I campi di Gallarate, Centocelle, Bovolenta, erano troppo augusti, e questo di Aviamo prestandosi a tutte le esigenze volute, diviene la principale scuola militare d'aviazione del regno. A Gallarate resta sempre l'officina per la costruzione e collaudo degli apparecchi, a Centocelle e Bovolenta non rimane quasi più nulla!

Intanto stanno per arrivare: materiali per l'abitazioni dei signori ufficiali che saranno munite di tutti i confort moderni, così sulla nostra sconfinata Crughiera sorgerà un villaggio di piloti, che con le sue casette di legno, ne romperà l'uniformità e la monotonia!

## Da GEMONA

### Le mostre - Una processione notturna

Ci scrivono, 15, (*n.*):

Ieri sera Gemona presentava una animazione insolita. Verso le otto specialmente una folla straordinaria gremiva l'arteria principale. Le finestre illuminate alla veneziana davano alla cittadina un aspetto nuovo e piacevole.

Gruppi di persone, nei quali prevaleva il gentil sesso, si fermavano ad ammirare le mostre dei negozi addobati per l'occasione, esprimendo pareri e desideri....

Ammirate sopra tutte la mostra in argenteria ed oreficeria del signor Brusutti, quella in cappelli del signor Paolo Comis e quelle infine in stoffe e tessuti dei signori Orgnani e Locatelli.

Verso le nove la via cominciò a sfollarsi; si affollarono le finestre e la tradizionale processione ebbe inizio. La lunga colonna di fedeli si diresse lentamente litaniando verso il Duomo; poi la calma ed il silenzio ritornarono a regnare.

## Da FORGARIA

### Messaggeria Forgaria-Spilimbergo

*All'ill.mo signor cav. Lenzi - Diretto Prov. delle Poste e dei telegrafi*
UDINE

—*Pulsate et apereteur vobis* «picchiate e vi sarà aperto» vi dice il Vangelo; ma un vecchio proverbio suona così: *Non vi è peggior sordo di quello che non vuol sentire.*

E non riscontrate voi una contraddizione, un controsenso in questi due detti?

Noi ve lo dichiariamo, francamente che la massima del Vangelo più non si attaglia al nostro caso.

Abbiamo picchiato e voi non ci avete aperto ossia non avete voluto ascoltarci. Ed allora??.... Allora resterà sempre applicabile il detto: *Non vi è peggior sordo di quello che non vuol sentire.*

Nella nostra corrispondenza inserita nel «Giornale di Udine» 29 marzo p. p. N. 87, s'invocarono provvedimenti sul disservizio alla Messaggeria. Nulla è stato fatto, almeno devesi ritenere, perchè questo disservizio continua od anzi peggiora. La malattia diventa cronica: ed il medico curante, si capisco, non può guarirla; è quindi necessario un intervento di Autorità non mediche; quello invece sul superiore Dicastero delle Poste e dei Telegrafi.

Si accusano ritardi nell'arrivo del treno Casarsa-Spilimbergo; ma perchè non si ricorre alla Direzione delle Ferrovie per l'osservanza dell'orario? O perchè non si studia altro orario per la Messaggeria in modo che almeno nelle borgate del centro potesse farsi la distribuzione della corrispondenza la sera e così dare agio di rispondere in giornata ad una lettera?

In conclusione, egregio cavaliere, dobbiamo esternare un nostro pensiero rincrescevole, che senza reticenze vi esponiamo:

Saremo oltremodo dolenti se il Governo avesse da applicare «la legge penale degli impiegati» all'immortale Giusti ov'è detto:

«Visto che lo sbadiglio è contagioso — Si condanni al riposo».

*Chiaromonte.*

## Da CIVIDALE

### Sospetti infondati - Condoglianze - Al Patronato - Il Mercato.

Ci scrivono, 15, (n.):

*** Due o tre giorni or sono, Macorig Regina di anni 28 di Masarolis (Torreano) dava alla luce un bimbo frutto di amori illeciti.

Il bimbo non sopravvisse.

Alla visita necroscopica, il medico del Comune, non sapendo darsi ragione delle cause della morte, denunciò il caso al R. Pretore di qui, il quale, questa mattina, assieme al vice cancelliere ed ai medici Accordini e Sartogo si recarono sopraluogo, e dall'autopsia cadaverica venne esclusa qualsiasi violenza.

Sulla Macorig gravavano sospetti per il suo agire, e perchè proclive alle passioni capricciose.

Di più nel domani del parto lavorò in campagna tutto il santo giorno a trasportare del fieno.

Il paese poi, o per meglio dire in tutto il Comune, si parla delle leggerezze della Macovig, inscritta nella Congregazione delle figlie di Maria.

*** Alla famiglia Adami, nuovamente colpita dalla sventura per la perdita del diletto figlio Mario di anni 3, giungano le nostre sentite condoglianze.

*** Ricordiamo, ancora una volta, che oggi, dalle 15 in poi, nei locali delle scuole elementari, in piazza XX settembre ha luogo la festa della gentilezza e della carità a favore del benemerito Patronato scolastico.

Il biglietto d'ingresso costa cent. 10

Nell'interno dei locali preparati con gusto artistico vi sarà concerto e servizio di bibite.

*** Il mercato d'oggi riuscì animato.

I prezzi dei generi, tutti, indistintamente, elevatissimi. Il burro a L. 3; le uova a L. 8 il cento; i legumi cari, i generi di lusso (galline, dindi, ecc) a prezzi favolosi. — Sempre peggio.

Qui converrebbe aprire una parentesi per chiedere a chi avrebbe diritto e dovere di occuparsene un tantino, se non fosse il caso di un qualche provvedimento da parte di qualche società, non esclusa la Società Operaia.

Per oggi ci limitiamo a questo, in seguito, forse, esporremo il nostro debole pensiero.

### Pro Casa del popolo

Ecco il primo elenco delle offerte per la pesca del 21 maggio per la Casa del Popolo:

Zuliani Antonio, Servizio in porcellana da caffè per 6 persone con astuccio — Unione Commercianti Esercenti di Cividale, un servizio da tavola in porcellana per 6 persone e un servizio in cristallo per bibite per sei persone — Antonio Battocletti e famiglia, un servizio di liquori in cristallo lavorato per sei persone con astuccio — Prof. cav. Accordini Francesco, una macchina da cucire a mano con utensili. — Zanuttini Ettore, servizio da toelet in argento cesellato con astuccio — Manzini Tullio, due vasi artistici con figure e fiori in alto rilievo — Beltrame Umberto, servizio per liquori in vetro dorato — Ditta Bareggi, Padova, N. 12 bottiglie di crema marsala e amaro Bareggi — Ditta Carlo Pagliarini, Romano di Lombardia N. 20 scatole di burro. — De Polis dott. Antonio, servizio di birra in cristallo per sei — prof. cav. P. Silverio Leicht, scatola porta sigarette in argento cesellato con astuccio — Ambrosio Giovanni, un ventaglio e un cestellino porta gioielli con spazzolino — dott. Alfredo Mazzocca un quadro in terracotta rappresentante la pastorella — Bront Luigi, macchina Singer da cucire a pedale — Della Martina D'Orlando, Udine, N. 5 dozzine fazzoletti fantasia — dott. Giuseppe Giusti, Venezia, artistico servizio d'argento cesellato da caffè per due persone con astuccio — Società Operaia di Cividale, statua in bronzo allegorica rappresentante il lavoratore al forno — Lina Novelli Cozzarolo, portabiscotti in metallo bianco e cristallo — rag. Antonio, Cozzarolo, alzata in metallo d'orato con piatti in cristallo — on. barone grand. uff. Eli Morpurgo, servizio in porcellana da tavola per dodici persone — Avv. Giuseppe Girardini, deputato al Parlamento, Udine, Giardiniera artistica con piedistallo e specchio per tavolo da salotto — Avv. Giovanni Cosattini, Udine, portavasi per fiori con piatto in porcellana — avv. Emilio Driussi, Udine, orologio con gruppo artistico in bronzo — Ditta Paolo Gaspardis, Udine, un tappeto, una dozzina fazzoletti fantasia e cinque sottopiatti in ricamo.

Offerte in denaro:

Giuseppe Slausero L. 2 — comm. Domenico Pecile, sindaco di Udine L. 5 — Capitano Angelo Bay L. 5 — Bertossi Carlo L. 3 — dott. Lugi Fabris Udine L. 5 — Antonio de Paoli L. 5 — Zurchi Antonio L. 5.

## Da FANNA

### Per una sorgente d'acqua purgativa.

Ci scrivono, 15, (n.):

Esiste a Fanna in via delle scuole e alla sponda del torrentello Mizza una sorgente di acqua solfurea, ferruginosa e magnesiaca.

In estate viene anche qualche forestiero a bere detta acqua, ma la sorgente è tenuta con poca cura e senza nessuna custodia.

Ora qualche persona ha pensato di spendere qualche migliaio di lire per rendere il luogo secondo le regole dell'igiene e della comodità.

E noi speriamo che non siano soltanto parole e che presto sorga nella sorgente un piccolo stabilimento.

## Da PORDENONE

### Scuola di pratica commerciale - Stato civile

Ci scrivono, 15, (n.):

Martedì u. s. ebbero termine gli esami alla Scuola pratica commerciale istituita fin dal 1899 dalla Società di M. S. fra Agenti.

Eccone i risultati:

Corso preparatorio: inscritti 41; presenti agli esami 32; promossi 26.

I. corso: Inscritti 38; presenti agli esami 30; promossi; Boer Augusto, Busetto Laudomia, Cadelli Laura, Franceschini Augusto, Franzolini Giuseppe, Giovanetti Delfina, Marcon Giovanni Masatti Luigia, Michelazzi Giovanni, Molin Irma, Scarpa Emma, Springolo Andrea, Taiariol Luigia.

Totale 13.

II. corso: Inscritti 12; presenti agli esami 10. Licenziati: Busetto Giuseppina, Cafilotti Pietro, De Luca Antonio, Fioret Giovanni, Guseo Ida, Simoni Angelo. — Totale 6.

I risultati possono dirsi abbastanza soddisfacenti per quanto riguarda il preparatorio e il II. corso. Non così per il corso primo, e torna inutile indagarne le ragioni. I caduti non devono scoraggiarsi, ma prepararsi ad affrontare la prova nell'anno venturo.

Sappiamo che la frequenza alle lezioni fu generalmente assidua, e che la disciplina fu mantenuta severamente dall'egregio direttore prof. Egidio Fracassi.

*** *Nati* — Maschi 3, femmine 9. — Totale 12.

*Morti* — Bresin Clelia di giorni 11 — Bortolussi Angelo di anni 1 mesi 4 — Bomben Giuseppe di anni 56 — Mometti Francesco d'anni 58 — Bincoletto Augusto d'anni 24.

*Pubblicazioni di Matrimonio* — Grizzo Virginio con Sartor Emma — Bomben Olivo con Battiston Genoveffa.

### Bicchierata ai vincitori della Coppa del Circuito di Conegliano.

Ci scrivono, 15, (n.):

Questa sera come avevamo annunciato il Consiglio di quest'Unione Ciclistica Pordenonese diede una bicchierata all'Albergo Ferrata ai consoci concorrenti al Circuito di Conegliano domenica 9 che fecero ottenere alla Società essendo arrivati in tempo massimo una grande coppa.

Il Consiglio era quasi al completo il presidente co. Cattaneo dott. Giulio i consiglieri Mecchia Federico, Endrigo C. ed Ortiga V. Il vice-presidente impossibilitato ad intervenire mandò la sua adesione plaudendo ai valorosi giovanotti e augurando nuovi allori per la Società e per Pordenone che va fiera di dare dei figli si forti.

Vi erano poi i 5 corridori festeggiati e cioè Ratghet F. Boscariol A., Finati C., Mingot L., Tesolin A.

Inutile sarebbe il dire che al convegno l'allegria regnò sovrana ed i brindisi furono moltissimi e tutti naturalmente applauditi.

Parlò il Presidente che portò il saluto dell'Unione e l'augurio ai concorrenti di nuove vittorie ciò che andrà ad onore e vanto non solo dei concorrenti alle gare, ma dell'Unione Ciclistica. Brindarono pure quasi su quel tono i signori Adami C., Mecchia F Endrigo C. ed altri.

Alle 23 la lieta brigata si scioglieva con evviva e saluti.

## Da LATISANA

### La processione del venerdi santo - Per l'istituzione di una nuova sala teatrale

Ci scrivono, 15, (n.):

Ieri sera circa le ore 8 ebbe luogo la tradizionale processione del venerdi santo che riuscì imponente per lo straordinario concorso di gente.

Per l'occasione i negozianti non mancarono di esporre i migliori articoli, in vista anche delle feste pasquali.

Molti curiosi stazionavano avanti la pasticceria del noto e simpatico Diano ammirando le sue rinomatissime focaccie e le varie onorificenze ottenute in varie esposizioni cui presentò i prodotti del suo laboratorio.

*** Siamo in grado di informare i lettori che finalmente in Latisana per iniziativa di alcuni benemeriti cittadini fra breve sorgerà una sala teatrale che mancava.

Fra giorni daremo dettagliati particolari.

L'idea è stata accolta dalla cittadinanza con vero compiacimento.

*** E' stato registrato il Decreto nel quale il nostro simpatico signor Pretore è stato trasferito a Cividale.

Si sta organizzando un banchetto da offrire all'illustre magistrato prima della sua partenza per la nuova destinazione.

## Da TARCENTO

### Un altro fermo importante

Ci telefonano 15, sera:

Oggi alle ore 15 e mezzo è avvenuto un fermo di contrabbando in condizioni piuttosto singolari.

Il nostro tenente di finanza, signor Badini era stato avvertito che doveva passare per Lusevera della merce di contrabbando. Egli pertanto mandò sulla strada da Ciseriis a Vedronza e precisamente presso Sant'Osvaldo il vicebrigadiere e una guardia in appostamento.

All'ora suddetta le guardie videro venire avanti un carro di legna con sopra quattro persone. Il carro procedeva per la salita lentamente.

Quando fu sulla piccola spianata, dove si biforca la strada per Villanova, le guardie ordinarono l'alt.

Il conduttore e padrone del carro Gio Patriarca di Arnaldo, d'anni ventidue, obbedì subito.

Uno degli altri tre che erano sul carro si diede alla fuga; ma fu riconosciuto dalle guardie: è certo Marchior Giovanni. Gli altri due Vecchio Giovanni e sua moglie Adelaide di Buia discesero assieme al conduttore.

Le guardie dopo un rapido esame del carro, vi trovarono nella parte posteriore, quasi sotto la legna due casse.

Cavate fuori ed aperte fu trovato in ciascuna cassa due latte di benzina: in tutto cento litri di spirito.

Le guardie intimarono la contravvenzione. Il giovane Patriarca dichiarò risolutamente che egli aveva caricate le casse senza sapere che cosa contenessero.

I due coniugi di Buia a loro volta dichiararono di non sapere nulla. Essi erano andati ad acquistare legna e non spirito.

Naturalmente le guardie non poterono rinunciare al sospetto della loro complicità e sequestrarono il carro, i cavalli, le casse, la legna e un vitello che faceva parte della comitiva.

Furono tutti menati a Tarcento e tenuti in arresto provvisorio. Solo il vitello fu lasciato andare perchè munito di regolare bolletta.

## Da REMANZACCO

### Bambino travolto sotto un veicolo

Ci scrivono, 15, (n.):

Il signor G. B. Tecco di qui partiva questa mattina da casa sua sopra un carrettino tirato da una focosa cavalla. Giunto presso la chiesa parrocchiale, un ragazzetto che si recava alla messa assieme ad una sorellina, venne non si sa come, travolto sotto il veicolo. La cavalla, adombratasi, si slanciò allora a corsa sfrenata attraverso il paese.

Tale era la furia della pazza corsa che il signor Tecco venne sbalzato dal veicolo.

L'impaurita bestia venne arrestata presso il torrente Malina da un paracarro contro il quale andò a cozzare il carrettino.

Sembra che il bambino travolto non abbia riportato che delle leggere lesioni. Anche il signor Tecco fu fortunato e se la cavò con qualche escoriazione.

Soltanto il carrettino fu malamente conciato.

## Nelle scuole elementari

### Un decreto sull'orario diviso che lascia il tempo che trova

Annunciato quattro mesi addietro, ha, finalmente, veduto la luce il decreto per cui, alla tabella degli orari (allegato C) annessa al regolamento generale per l'istruzione elementare, è aggiunta la seguente disposizione:

«Quando le condizioni locali lo richiedono, il Consiglio provinciale scolastico può consentire che l'intervallo fra il primo ed il secondo periodo delle lezioni sia di un'ora venti minuti, con la facoltà per gli alunni di recarsi nelle loro abitazioni. In questo intervallo gli alunni, che intendono trattenersi nei locali scolastici, sono vigilati nei primi venti minuti, durante la refezione, dai titolari delle classi; e durante l'ora successiva, la vigilanza è ordinata in maniera da permettere che i titolari abbiano, ove lo chiedano, un'ora di riposo».

Taluno potrebbe credere che questo decreto possa mettere «fine» ad una questione che si trascina da anni ed anni: nemmeno per sogno.

Siamo invece nuovamente in alto mare. Da Milano, ove venne promossa l'agitazione contro l'orario delle scuole come attualmente, il Consiglio del Collegio dei direttori didattici ha manifestato questo parere:

«Esaminato il disposto del R. decreto 19 febbraio 1911, rilevato che esso stabilisce pei titolari il diritto al riposo durante l'ora successiva ai venti minuti assegnati alla refezione degli alunni, e che il diritto di abbandonare in quest'ora le scolaresche; ritenuto come sicuramente prevedibile che i titolari, tranne forse pochissime eccezioni, vorranno usare di tale diritto, e che le eccezioni ove ce ne siano, riguarderanno probabilmente insegnanti disposti a invigilare i propri alunni e non gli altrui; ai membri della Commissione si è affacciato imprescindibile e arduissimo il problema del modo di provvedere alla vigilanza degli alunni, che si tratterranno nel locale scolastico nell'intervallo di ricreazione.

«Poichè il disposto sopra citato non fa cenno dei maestri in soprannumero, i sottoscritti devono ritenere che ad essi non sia concesso il diritto stabilito per i titolari, onde ritengono che a quelli potrebbe essere affidata la vigilanza delle scolaresche, salvo anche per essi quel riposo che, pur non essendo contemplato dal regolamento, è imposto da necessità naturale.

«Ma i sottoscritti osservano, nè ritengono necessario dimostrarlo, che i maestri in soprannumero, quanti sono oggi nelle nostre scuole, anche nel caso (così rari da non poterne far conto) in cui nessuno di loro debba supplire i titolari, sono indiscutibilmente in numero non bastevole alla debita vigilanza degli alunni delle rispettive loro scuole, massime quando questi non possono ricrearsi all'aperto. Per la qual cosa, ove si volesse adottare il nuovo orario in discorso, «sarebbe inevitabilmente necessario aumentare i maestri in soprannumero in rapporto al numero degli alunni ch'essi dovrebbero vigilare, ritenuto che ciascuno non potrebbe debitamente vigilarne più di un centinaio; fatte sempre le debite riserve derivanti da speciali condizioni di locale, e ritenuto che il maestro in soprannumero, in supplenza, sia considerato come titolare.»

Il che, in altre parole, dice questo: il decreto testè emanato secondo i direttori didattici di Milano, non risolve niente!

## CRONACA DELLO SPORT

### La corsa Udine - Treviso - Udine

**I corridori inscritti — I premi**

Lanciata e organizzata dal *Veneto Sportivo*, il nuovo giornale illustrato che ha saputo farsi rapidamente bella strada fra il nostro pubblico, avrà luogo il 23 corrente la corsa velocipedistica Udine - Treviso - Udine.

La gara che ha suscitato il più vivo interesse in tutti i corridori dell'Alto Veneto, abbracciante tre provincie, riuscirà un avvenimento sportivo degno della più seria attenzione.

Riservandoci di dare, in seguito, più ampia notizia, oggi diamo l'elenco di tutti i corridori finora iscritti.

Eccoli:

1. Mecchia Federico - Pordenone.
2. Roncon Giovanni - Vicenza.
3. Feruglio Angelo - Udine.
4. Modotti Attilio - Udine.
5. Castellini Senofonte - Vicenza.
6. Tonelli Antonio - Udine.
7. Barlottin Assuero - Verona.
8. Verza Annibale - Udine.
9. Paniagadi Guido - Udine.
10. Marchetti Erminio - Udine.
11. Semintendi Ermenegildo - Udine.
12. Verona Riccardo - Udine.
13. Pratone Enrico - Udine.
14. Ballico Giuseppe - Udine.
15. Mingot Luigi - Pordenone.
16. Dalle Fusine Antonio - Belluno.
17. Molon Luigi - Monselice.
18. M. Nello - Vicenza.
19. Chiandetti Virgilio - Tavagnacco.
20. Carusio Vittorio - Cividale.
21. Sinicco Luigi - Cividale.
22. Zago Giuseppe - Udine.
23. Michelazzi Pietro - Pordenone.
24. Moro Attilio - Udine.
25. Zuliani Romeo - Padova.
26. Zorzi Achille - Goricizza.
27. Bonanni Gio. Batta - Udine.
28. Tesso Goffredo - Padova.
29. Rizzone Felice - Artegna.
30. Olivo Giacomo - Palmanova.
31. Visentin Guglielmo - Udine.
32. D'Odorico Torquato - Udine.

Le iscrizioni sono fissate in lire 3.

Ed ecco l'elenco dei premi:

Coppa d'Argento - Dono del *Veneto Sportivo*.

Medaglia d'Oro - Conte Pace.

Medaglia d'Oro grande con contorno Sigg. Angeli e Diana.

Medaglia d'Oro - Signor Gino Giacomelli.

Medaglia d'Oro - Unione Velocipedistica Udinese.

Medaglia d'Argento - Unione Velocipedistica Udinese.

Medaglia Vermeil - Sig. Mocenigo Carlo.

Dono del signor Minisini.

Medaglia Vermeil grande - Signor Nereo Maestrutti.

Medaglia Vermeil al più vecchio.

Id. id. al più giovane.

Due palme: al primo arrivato con macchina Atena - Sig. Nereo Maestrutti.

Diploma di primo grado alla Casa della bicicletta vincente.

L'elenco dei premi non è ancora completo; si attendono anzi da Autorità e personalità sportive alcuni doni che verranno messi al palio.

### La Corsa Nizza-Corsica

**con una punta eventuale su Tunisi**

NIZZA, 15. — La data della partenza per la corsa Nizza-Corsica è stata rinviata a domenica o a lunedì. Gli apparecchi del marchese di Villeneuve Trans e del luogotenente Bague partiranno contemporaneamente; quest'ultimo si fermerà a Calvi o ad Ajaccio e forse continuerà all'indomani il suo volo per Tunisi.

## I lutti dell'aviazione

### La caduta mortale d'un ufficiale

RIAMBOILLET, 15. — Il luogotenente di vascello Byasson, effettuava un volo sulla campagna fra Cogneres e Rambuillet su monoplano. Quando l'apparecchio si capovolse e andò in frammenti al suolo. L'aviatore morì sul colpo. Il suo corpo fu trasportato al palazzo municipale di Cogneres.

PARIGI, 15. — Il *Petit Journal* dice che l'aviatore Louis, che pravava un nuovo apparecchio a Bouis è caduto da tre metri di altezza ed è stato gettato contro il motore. Egli ha avuto l'osso frontale ed il naso fratturati. Il suo stato è grave.

## STATO CIVILE

*Nati* — Nati vivi, maschi 20 — femmine 5 — Nati morti maschi 1 — femmine — — Esposti maschi 2 — femmine 1 — Totale 29.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Leopoldo Biondi cuoco con Dosolina Vezzi casalinga — Emmo David impiegato con Elsa Danese civile — Pietro Deand insegnante elementare con Oliva Villalta casalinga — Italico Orlando agente di commercio con Emma Sommaggio casalinga — Francesco Del Fabbro pittore con Angela Placenzotto sarta — Primo Flappo operaio di ferriera con Caterina Gandini, sarta.

**Matrimoni**

Domenico Lugano facchino con Casta Vida operaia — Evangelista Ganis commesso di studio con Maria Rojatti casalinga — Giovanni Spighi regio impiegato con Adele Romana Fontebasso — Francesco Benaschi oste con Leonina Mancinelli cassiera — Vincenzo Burani impiegato privato con Anna Furlani civile.

**Morti**

Luigia Macuglia fu Antonio d'anni 64 negoziante — Adele Cimoso fu Guido d'anni 65 agiata — Olga Zeari di Arturo d'anni 3 — Pietro Niero fu Antonio d'anni 83 penzionato — Egidio Pravisani di Angelo, di giorni 20 — Irene de Biasio di Alessandro d'anni 26 modista — Teresa Vescovo — Pascoli fu Giacomo d'anni 84 casalinga — Dora Mucin di Enrico d'anni 1 — Luigia Merlino-Casarsa fu Giuseppe di anni 67 contadina — Mario Passoni di Eugenio di giorni tredici — Virginio Turco di Arduino d'anni 1 e mezzo — Giovanna Turchetto di Antonio di mesi 2 — Giuseppe Lodolo di Carlo di anni sei — Fermo Lorenzi di Eugenio di anni 1 — * Santa Bertoli-Pittoli fu Valentino d'anni 40 casalinga — * Leopoldina Faria d'anni 42 casalinga — Giuseppe Falcon fu Antonio d'anni 45 fontaniere — Anna sgobaro fu Luigi di anni 14 casalinga — Ottorino Chiopris di Valentino d'anni 1 — Antonia Gigante fu Luigi d'anni 51 penzionata ferroviaria.

Totale 20 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni

## Estrazione del Lotto

15 Aprile

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 45 | 4 | 52 | 21 | 73 |
| BARI | 25 | 30 | 22 | 58 | 55 |
| FIRENZE | 28 | 11 | 88 | 82 | 66 |
| MILANO | 80 | 51 | 84 | 61 | 65 |
| NAPOLI | 59 | 28 | 32 | 7 | 10 |
| PALERMO | 62 | 16 | 34 | 19 | 49 |
| ROMA | 76 | 33 | 13 | 56 | 78 |
| TORINO | 20 | 80 | 27 | 50 | 11 |

# CRONACA CITTADINA

## I cinesi a Udine

Non è una cosa che capiti spesso, quella di vedere a Udine cinesi autentici che viaggiano *en touriste*.

Sono giunte l'altra sera alle 23, con il treno proveniente da Venezia, e han preso alloggio all'albergo al *Torrente*.

Sono tre donne e un fanciullo. Vestono di celeste scuro, con un grembiule nero stretto intorno alla vita, e documentano ancora una volta che la Cina è l'antichissima culla di tutte le modernità perchè invece di gonne indossano la *jupe - culotte!*

E una *jupe - culotte* un po' più stretta di quelle che vediamo nei figurini e che è serrata alla caviglia da una cinghia di cuoio. Più in giù è il tradizionale piedino cinese, breve e stretto, fatto a triangolo, sostenuto da un enorme tacco. Quando camminano, sembra sostengano il corpo su trampoli, e procedono a brevissimi passi.

Le tre cinesi sono venute tra noi a fare una professione europea: quella del medico d'occhi e di denti.

Avvicinano all'occhio od al dente malato uno strumento d'ottone; premono un momento ed estraggono un verme bello e vivo e che s'attorciglia su se stesso, corrucciato per essere stato divelto da un dente o da un occhio ove seminava dolore; lo mostrano al paziente che sorride soddisfatto e sollevato, e traduce in moneta la sua riconoscenza. Vi par poco? Questa felicità è accessibile a tutti: costa pochi centesimi e le cinesi non sapendo parlare si fanno intendere con un bel cartello italiano che portano sulle spalle.

Ma l'autorità non vuol saperne nè di vermi nè di cartello; le tre cinesi son pericolose per ragioni igieniche. E l'autorità ha ben provveduto alla salute pubblica.

Le cinesi arrivarono venerdì sera e presero alloggio alla trattoria al *Torrente;* sabato mattina l'ufficio di pubblica sicurezza della stazione — di Udine s'intende — *telegrafò* all'ufficio sanitario municipale — di Udine, s'intende! — segnalandone l'arrivo.

Il telegramma venne trasmesso all'ufficio di vigilanza urbana il quale effettuò la cattura delle suddite del Celeste Impero

Vennero catturate ieri nel pomeriggio e condotte e rinchiuse, prima una, poi le altre due, nel tempietto San Giovanni

Frattanto, mentre i fanciulli s'erano aggruppati alle inferriate delle finestre per vedere dentro e molta gente spiava dalle fessure dell'uscio, veniva chiamato l'egregio dott. cav. Liuzzi perchè vedesse se le cinesi erano effettivamente pericolose alla sanità pubblica.

Mentre si attendeva l'egregio sanitario pensavo che se le povere cinesi fossero state realmente tre pestifere, la città era ormai perduta. Ma il dottor Liuzzi calmò in breve ogni timore.

Occorreva, però sapere almeno chi fossero costoro e diffidarle a non estrarre più vermi nè dai denti nè dagli occhi.

Si riescì a comprendere che esse parlavano russo, e allora il sig. Fietra, direttore del negozio Ripa, che conosce benissimo quella lingua, fece da interprete. Le cinesi venivan da Shan-Ghai e penetrarono in Europa con la ferrovia transiberiana; da Odessa a Napoli viaggiarono per mare; da Napoli a qui per ferrovia.

Qui si fermeranno tre giorni in attesa dei rispettivi mariti che giungeranno dal Sudan a Trieste. Un viaggietto da nulla...

Diffidate a non curare più vermi, le cinesi annuiscono; ma mentre stanno per essere rimesse in libertà un collega fa loro dire che per l'ultima volta potrebbero esercitare l'arte su di lui.

Il collega viene fatto sedere e la cinese più vecchia gli fa spalancare la bocca: tocca con una bacchetta i due filari di denti e poi si allontana sdegnosa; tutti i denti son sani, vermi non ce ne sono.

Si rimane tutti un po' disillusi. E infatti; perchè non credere al verme delle cinesi? Ma uno scettico insinua come chiusa:

— Probabilmente hanno perduto la scatola dei loro vermi!

## Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di iersera la Giunta Comunale

— Ha deliberato l'apertura di pubblico concorso per un posto nel corso superiore rurale maschile e ad un posto di maestro in soprannumero.

— Ha deliberato di bandire pubblico concorso per i posti di maestro di canto corale per tutte le scuole elementari urbane, e di maestra di educazione fisica nelle scuole femminili; ed ha approvato le norme di concorso nel testo proposto dalla direzione generale delle Scuole.

— Ha incaricato l'Ufficio Tecnico a presentare, d'accordo con l'assessore all'igiene e con la Direzione delle scuole un progetto di locale modesto per un esperimento di scuola all'aperto.

— Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta la proposta di aumento da 6 a 7 de lle condotte mediche e l'approvazione dei relativi riparti.

### Pesca di beneficenza

Oggi, sotto la Loggia San Giovanni; ha luogo la consueta pesca di be-

---

*Giornale di Udine* (163)

# IL SIGNOR LECOQ

## AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Egli si sentì stomacato, senza esserne sorpreso fuor di misura, dalle grottesche pretensioni e dall'avidità insaziabile dei nobili ospiti del signor di Courtomieu.

Dignità, ciondoli, ricchezze, onori poteri... essi volevano tutto.

Non ve n'era uno solo, la cui sincera affazione non esigesse imperiosamente le ricompense più inaudite; i più modesti dichiararono di contentarsi d'una ricevitoria generale, d'una prefettura o delle spalline di luogotenente generale.

Da ciò provenivano le basse recriminazioni, le parole pungenti, gli amari rimproveri. Tutti i volti erano rannuvolati, gli occhi guardavano in cagnesco, le voci pigliavano il catarro e il marchese che era stato eletto presidente, s'afffannava a ripetere:

— Calma, signori, calma! un p'o di moderazione., per pietà!

— Tutti puesti uomini sono matti pensava Marziale, frenando a stento una gran voglia di ridere; matti da legare!...

Ma egli non ebbe a render conto di quella seduta, la quale fortunatamente fu interrotta dall'avviso di dare in tavola.

Madamigella Bianca raggiunta dal giovine merchese di Sairmeuse, non pensò più ad interrogarlo in proposito.

Difffatti, che cosa le importavano le speranze e i disinganni di quei signori?

Essa faceva di loro pochissima stima per la ragione che nessuno aveva una nobiltà così chiara come quella dei Courtomieu, ed appena fra tutti potevano vantare simile ricchezza.

Un pensiero più grande, immenso, il pensiero del suo avvenire e della sua felicità, dominava dispoticamente tutte le sue facoltà.

Nei pochi momenti ch'era rimasta colà dopo la partenza di Marianna, Bianca aveva riflettuto.

Lo spirito e la figura di Marziale le piacevano; essa gli doveva le prime e più vive emozioni della sua vita, perocchè egli riuniva tutte le condizioni che dovea desiderare un'ambiziosa... e decisa che sarebbe suo marito.

Ebbe, è vero, alcuni giorni d'irresoluzione, senza contare i moti di gelosia che l'avevano agitata. Ma dal momento che potè credere, che potè sospettare, a ragione od a torto, che un'altra donna le disputava Marziale, essa lo volle...

Da quell'istante non doveva, non poteva più agire che sotto l'ispirazione di uno di quegli amori strani, nei quali il cuore non ha niente che fare, che si ribaldiscono nella testa, e lasciandoci nella calma più perfetta, possono condurci alle più grandi follie.

Che la donna, a cui l'ombra d'una realtà non fece mai battere più rapidamente i polsi, le scagli la prima pietra!

Che potesse rimaner vinta in quella lotta che stava per impegnare — e pur v'era lotta — del che non era troppo sicura — non era idea troppo sicura — non era idea di cui fosse capace madamigella di Courtomieu.

Tanto le avevano detto e tanto ripetuto che si reputerebbe felice l'uomo che essa si fosse degnata di scegliere!

Essa aveva veduto tanti pretendenti assediare suo padre!...

— D'altronde, pensava sorridendosi orgogliosamente negli specchi della sala, non sono io bella quanto Marianna?

« — Più bella!... mormorava la voce della sua vanità; e di più, hai tutto ciò che manca a quella tua rivale: la nascita, lo spirito, il genio della civetteria!... ».

Sentivasi, diffatti, assai abile e paziente per assumere e sostenere il carattere che le sembrava più acconcio per incantare e affascinare Marziale.

Quanto poi al conservare questo carattere quando fosse maritata, era un'altra cosa!...

Il risultato di quelle oneste disposizioni fu, che durante il pranzo, madamigella Bianca non fece che spiegare e mettere in rilievo tutta la sua simpatia per il giovine marchese di Sairmeuse.

Metteva tanto impegno nel cercar di piacergli, che molti fra gl'invitati ne furono colpiti.

In un'altra sarebbe sembrata una grande sconvenienza. Ma Bianca di Courtomieu poteva permettersi ogni cosa; essa lo sapeva. oNn era forse la più ricca ereditiera che si conoscesse a dieci leghe di circuito? Non v'era maldicenza capace d'intaccare il prestigio d'una dote d'un milione a pronti contanti.

— Sapete, cavaliere, diceva il suo vicino, un vecchio visconte, che questi bei ragazzi potrebbero riunire fra loro due qualche cosa, come sarebbe a dire sette od ottocento mila lire di rendita?

Marziale si abbandonava ad occhi chiusi all'incanto di quella situazione.

Come mai sospettare dei maliziosi progetti di calcolo in quella giovinetta dallo sguardo così limpido, e le cui risate avevano il suono cristallino del riso d'un fanciullo!

Ei la paragonò involontariamente alla severa Marianna, e la sua immaginazione, ondeggiando dall'una all'altra, s'infiammava della stranezza del contrasto.

Mdamigella Bianca se l'era fatto seder vicino a tavola, e discorrevano allegramente, burlandosi un tantino dei loro vicini, quando la discussione di un momento fa riaccendeva fra gli altri convitati, e si rinfocolava a misura che si succedevano i serviti.

Ma alle frutta furono interrotti. I domestici servivano del vino di Champagne, e si facevano brindisi agli alleati, le cui trionfanti baionette avevano ricondotto il re; si beveva alla salute degl'Inglesi, dei Prussiani, dei Russi, i cui cavalli divoravano le nostre biade in erba...

In quel punto il nome d'Escorval risuonò frammezzo all'urto dei bicchieri e strappò Marziale, quasi di viva forza, al proprio incanto.

Un vecchio gentiluomo, col capo coperto d'un berrettino di seta nera, erasi levato in piedi e aveva proposto che si dovessero fare le pratiche più attive per ottenere l'esiglio di barone di Escorval.

— La presenza d'un tal uomo disonora il nostro paese, egli diceva; è un giacobino frenetico, e fu stimato così pericoloso, che Fouchè lo comprese nelle sue liste, ed egli è qui sotto la sorveglianza dell'alta polizia.

Costui che parlava era stato salvato dal barone d'Escorval dalla più profonda miseria; epperò ruotava ferocemente gli occhi nelle loro orbite, e sembrava briaco di rancore.

Lo si ascoltava, ma si taceva; si leggeva l'indecisione in tutti gli sguardi.

Marziale era divenuto così pallido, che Bianca notò il suo pallore e credette ch'ei si sentisse male.

— Perchè questa violenta commozione? pensò sospettando.

— Una lotta terribile si combatteva nel cuore del marchese di Saimeuse fra il suo onore e la sua passione.

Il giorno prima non desiderava forse che Maurizio fosse allontanato?

(Continua).

neficenza, a favore della Congregazione di Carità.

Molti e ricchi i doni — tra i quali uno della Regina Elena.

Al mattino rallegrerà la pesca la banda militare e nel pomeriggio quella di Colugna.

## Le quattro giornate agrarie
### del mese d'aprile

Le quattro giornate agrarie di Udine rimangono dunque così fissate:

20 *Aprile*:
Inaugurazione del Congresso.
Assemblea di tutte le latterie.

21 *Aprile*:
Congresso del Caseificio.

22 *Aprile*:
Congresso della Mutualità.
Assemblea di tutte le Mutua società bovine d'Assicurazione.

23 *Aprile*:
Circuito automobilistico agrario di 100 chilometri.
Concorso cavalli da tiro.

**La prima pietra del nuovo palazzo comunale**

Come fu annunciato, nella prima giornata 20 aprile, verrà collocata, con solennità, la prima pietra del nuovo Palazzo Comunale.

**Il congresso delle latterie**

Sull'importanza del congresso delle latterie non occorre tornare; tanto essa appare evidente.

Vi si tratterranno argomenti vitali per la produzione e per il pubblico. Uno di questi è l'approvigionamento del latte alle grandi città.

« La preoccupazione costante — scrive al riguardo il signor E. Tosi — con la quale Municipi, Uffici d'igiene, Istituti di beneficenza, ecc., studiano il modo di poter fornire i grandi centri di latte sano, genuino, abbondante, ed a prezzo conveniente, è giustificata dall'intensificarsi di alcune malattie dei bambini dovute al pessimo latte, dal consumo sempre maggiore di questo degli alimenti, anche come dietetico, e dalla facilità colla quale viene sofisticato non ostante tutti i controlli.

« E' problema vasto e completo di eccezionale importanza igienica, civile e sociale, e che affrontato con larghezza di mezzi va risolto con energia e con fiducia. Abbiamo già in Italia degli splendidi esempi che ci ammaestrano ».

**Grande mercato bovino**

Il mercato bovino, a cui si vuol dare per l'occasione del Congresso la massima estensione, riescirà degno delle tradizioni dei nostri allevatori.

Cento napoleoni d'oro da lire 20 verranno estratti a sorte fra i conducenti di bovini.

Ogni capo di bestiame sarà numerato all'entrato.

**Concorso cavalli da tiro**

*Concorso speciale* per cavalli da carro in servizio e di proprietà di Agricoltori e di Ditte udinesi e della provincia di Udine.

Lo scopo del concorso è:

1. Incoraggiare e diffondere il *buon uso* del cavallo da tiro pesante. 2. Eccitare i carrettieri ad aver cura ed a bene adoperare i cavalli loro affidati.

Il Concorso si divide in due categorie;

I.ª - Tiro pesante rapido (trotto) - a) pariglie - a) cavalli soli. — II.a - Tiro pesante lento (passo) - a) pariglie - b) cavalli soli.

Ecco i premi che si daranno:

Ai tre primi classificati delle quattro classi verranno assegnati diplomi e placche di attone, con l'indicazione del premio, da mettere ai finimenti.

A disposizione della Giuria saranno messe L. 400 da distribuirsi ai conducenti.

**100 chilometri in automobile**

Lo stesso giorno 23 aprile avrà luogo il Circuito automobilistico agrario.

Partenza da Udine alle 8 e mezzo.

Si passerà per Pozzuolo, Martigliano, Flumignacco, Codroipo, Gorizza, Sedegliano, Fagagna, Moruzzo, Brazzacco, Tavagnacco, Udine.

Verranno visitate stalle e latterie. Sarà notevole la visita alle Scuole di Pozzuolo, ove verrà offerto un vermouth d'onore.

La colazione avrà luogo a Flumignano. I congressisti saranno ospiti dei signori Perussini e Manzilli, proprietari della famosa Latteria che smercia i suoi prodotti a Udine.

A Fagagna vi sarà un rinfresco offerto dai signori Asquini e Pecile.

## La gita dei giornalisti veneziani in Friuli

L'Associazione della Stampa Veneta suole ogni anno, in occasione del primo maggio (una delle cinque vacanze di rito dell'anno), organizzano una gita in campagna.

Quest'anno sarebbe stata prescelta, come meta dei gitanti, la vetusta Cividale.

Crediamo non sia improbabile che i giornalisti udinesi si uniscano ai colleghi veneziani, ai quali diamo fin da ora il cordiale benvenuto.

**Teatro Sociale - Novo Cine**

Oggi dalle ore 15 alle 22, nuovo programma del più grande interesse:

1. *Les Asti* - Meravigliosa proiezione a colori naturali Pathè Freres.

2. *Una cospirazione all'epoca di Enrico III* Grandiosa azione storica a colori naturali della casa Pathè Freres.

3. *La prova generale in un grande circo d'Australia*: assunzione dal vero nella quale si ammirano belve feroci ammaestrate.

4. *I due colleghi* - Brillantissima film finale.

Dalle ore 18 il tanto applaudito *Wilson* eseguirà ad ogni rappresentazione i suoi emozionanti esercizi aerei.

## ARTE E TEATRI
### Teatro Minerva
### «SANSONE E DALILA»

Questa sera avremo la *première* del *Sansone e Dalila* opera che per la prima volta si dà ad Udine; e si è formata nel nostro pubblico unagrande aspettativa. Ne andrà, siamo convinti, delusa: abbiamo assistito ieri sera alle prove generali, e ne abbiamo riportata una impressione ottima. Non vogliamo prevenire il giudizio del pubblico, ma certamente non spostiamo per nulla la verità affermando che si tratta di uno spettacolo di primissimo ordine. Il maestro Guarnieri già tanto favorevolmente noto alla nostra città ha preparato una esecuzione accuratissima in ogni particolare.

Non occorre dire: per domani sera il teatro è completamente venduto.

## Il libretto di "Sansone e Dalila,,

*Egregio signor Direttore*

Leggo in un giornale udinese di ieri nella cronaca « Teatri » un articolo che termina con un appunto poco buono pel traduttore del libretto.

Io possiedo lettera autografa Saint-Saens diretta ad Angelo Zanardini in data 13 febbraio 1880 Parigi, incomincia:

*Mon cher collaborateur,*

e chiude così: *Je vous renouvelle mes compliments pour votre merveilleuse traduction de* Dalila *et je vous serre affectueusement la main.* Firmato:

*C. Saint-Saens.*

Non le pare strano, egregio direttore, che l'autore dell'opera si esprimesse in tal modo senza esser convinto che il traduttore avesse completamente soddisfatto all'esigenze ritmiche della sua opera?

(*Segue la firma*).

# RECENTISSIME

**(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)**

## Il saluto delle Camere francesi al popolo italiano
### Le ridicole proteste dei reazionari
### Due voti solenni

PARIGI, 15 (*Camera*). — Seduta antimeridiana. — Si discute la legge finanziaria. Si approvano nel loro insieme alcuni crediti supplementari.

*Delahaye* di destra che aveva votato i crediti credendo, egli dice, si applicassero unicamente nell'esperimento della nuova uniforme dell'esercito, protesta, perchè, afferma, essersi accorto poi che l'insieme dei crediti ne comprende uno per l'ambasciata straordinaria da inviarsi al governo italiano in occasione delle feste del cinquantenario dell'unità italiana.

*Sembat* dell'estrema sinistra gridando: Bene! Bene! Viva l'Italia!

Si applaude all'Italia da numerosi banchi.

*Delahaye* replica: E' in parte per provocare queste proteste che presi la parola. Voi rinnegate oggi quello che diceste, cioè che l'unità italiana fu il più grande errore dell'impero (*vive proteste*).

*Sembat*: Mai! Mai! Viva l'Italia!

*Delahaye* soggiunge: Proudhon lo disse con grande franchezza. Oggi voi vi contraddite. Non possiamo lasciare votare senza protestare crediti a questo scopo. Il papa è la maggiore autorità che i cattolici riconoscano (*applausi a destra, esclamazioni all'estrema sinistra*). Domando la divisione dei crediti e la rettifica mediante un voto nella seduta pomeridiana di oggi.

*Renault* che presiede la seduta dichiara che non vi è nulla da rettificare. (*Rumori a destra*). Il regolamento venne osservato, la relazione fu stampata e distribuita stamane.

*Delahaye* dice: Non venne distribuita a domicilio (*rumori*).

*Presidente* concede la parola a Monis. Questi dice: In nome della maggioranza repubblicana faccio le più energiche proteste contro le parole che la Camera testè udì. Esse urtarono i sentimenti di simpatia che la democrazia francese non cessò mai di nutrire in ogni tempo pella grande sorella latina. Nel momento in cui la squadra italiana si appresta a recarsi a Biserta a salutare il capo del governo francese si fa questa offesa al popolo italiano. Protesto in nome del patriottismo francese. (*Questa protesta fatta con calore viene vigorosamente applaudita a sinistra*).

*Presidente* comunica che ha ricevuto tre ordini del giorno motivati uno di Roset, l'altro di Augagneur, il terzo di Dumesnil.

*Delahaye* dice: in risposta al presidente del consiglio ex-allievo dei gesuiti risponderei che non ci resta che inviare l'ambasciata di Berlino a celebrare l'unità tedesca (*applausi a destra; grida e proteste a sinistra ed estrema sinistra*).

*Augagneur* si associa all'ordine del giorno Dumesnil ed aggiunge: I repubblicani hanno risposto come conveniva alle parole di Delahaye. Esprime ammirazione per l'unità italiana e il popolo italiano che ha saputo emanciparsi dal giogo più pesante, quello del papato, celebrando l'unità italiana e salutando il popolo italiano, il parlamento francese invia il suo omaggio a tutti coloro che lavorano per la emancipazione intellettuale e morale e per la libertà di coscienza. (*Vivi applausi a sinistra*).

*Delahaye* grida: Avete rimproverato l'unità italiana all'impero.

*Reinach* dice: è falso.

*Delahaye* risponde: Tacete voi, sporco ebreo (*rumori, proteste a sinistra e su diversi banchi*).

*Dumesnil* grida: date loro una doccia.

*Delahaye* chi ha detto ciò?

*Dumesnil*: Io.

*Delahaye*. Ci rivedremo.

*Roset* si associa all'ordine del giorno Dumesnil.

*Presidente* lo mette ai voti così concepito: « La Camera invia il suo entusiastico saluto all'Italia ed associasi alla gioia nazionale che essa manifesta celebrando il cinquantenario della sua liberazione ed unità e passa all'ordine del giorno ».

L'ordine del giorno è approvato con 421 voti contro 22. (*Vivi prolungati applausi a sinistra e all'estrema sinistra*).

La seduta è tolta.

PARIGI, 15 (*Senato*). — Si discutono i crediti per la missione militare recantesi a Roma in occasione del cinquantenario. Dopo vivace discussione siapprova con 240 voti contro 26 la mozione Rivet associante il Senato alle feste del cinquantenario dell'unità italiana.

## Un aviatore che precipita in mare

NIZZA, 15, (notte). — Oggi l'aviatore Dufour, pilotava un monoplano con a bordo un passeggiero, librandosi sul mare a circa 200 metri d'altezza. A un tratto precipitò in mare con il passeggiero.

Fortunatamente i due aviatori furono salvati da una barca da pesca.

Anche il monoplano è stato ricuperato.

## Le jacquerie nella Sciampagna
### Ricominciano le devastazioni e gli incendi
### Il Governo sembra impotente a impedirli

REIMS, 15. — Nelle montagne di Reims si segnalava stamane viva agitazione. Nuovi atti di sabotaggio sono stati commessi nella mattinata nel villaggio di Tropail.

Verso le ore nove all'arrivo d'una compagnia di fanteria i vignaiuoli irritati vedendo il loro comune occupato dalle truppe, hanno sonato a raccolta e prima che la truppa abbia potuto intervenire hanno spezzato con colpi di enormi sassi la porta della casa Mannilot, commissario civile, come pure le persiane della casa. Poi i vignaiuoli hanno forzato la porta del deposito e saccheggiato tutto, cioè mille cinquecento bottiglie.

Un'altra banda di vignaiuoli invadeva a Verzonay le vigne della casa Moet e Chandon, devastando da dieci a venticinque ettari di vigneto, dando fuoco alle viti. Poi la banda ha incendiato la capanna che è stata completamente distrutta dalle fiamme.

Gli squadroni dei corazzieri hanno occupato Verzenay e Vegy; furono operati degli arresti.

Stamane ad Ay e dintorni tra le persone arrestate notavasi una giovane che sarebbe stata una principale incendiria della casa Ayala. Ad Epernay da parecchi punti segnalasi una recrudescenza nel movimento d'ostilità contro i fabbricanti di champagne.

Numerosi municipi che non erano stati custoditi dalle truppe chiedono la protezione di esso.

Corre voce che un certo numero di chilogrammi di dinamite, adoperata nelle cave di pietra, sarebbe scomparsa.

## La meravigliosa raccolta di gomme a Londra
### Una palla d'una tonnellata

LONDRA, 15. — Alla esposizione della gomma che si terrà in Londra, alla « Royal Agricultural Hall » nel prossimo giugno, verrà esposta la più grossa palla di gomma che esista al mondo. Si tratta di una palla massiccia, la quale pes oltre un tonnellata e che avrà il diametro di quasi un metro e mezzo.

La palla è stata preparata con sceltissima gomma del Brasile, e venne imbarcata in questi giorni, diretta in Inghilterra dal Parà.

Il valore complessivo della gomma esposta alla futura mostra supererà le quattrocento mila sterline.

Molte fabbriche di oggetti di gomma impianteranno dei laboratori in vista al pubblico, mentre giovani piante produttrici provenienti dal Brasile, da Giava, da Samutra, dal Congo e da molte colonie inglesi, saranno esposte al pubblico che potrà vedere così come si raccoglie la preziosa materia.

## Le truffe al Quai d'Orsay
### Una poltrona pagata 15,000 franchi

PARIGI, 15. — Dai rilievi circa le truffe di Hamon è risultato materiale molto aggravante. Fu constatato che il nuovo palazzo dell'ambasciata a Vienna fu arredato con mobili presi in affitto per due anni a prezzo di 372,000 franchi. Per i mobili di altre ambasciate e del ministero furono spese somme enormi. Per una semplice poltrona per il ministro, nella sala di Consiglio, Hamon mise in conto 15,000 fr. Preziose tappezzerie e arazzi antichi comperati per i palazzi delle ambasciate di Vienna, di Berlino e di Costantinopoli furono smarriti durante il trasporto al luogo di destinazione.

Pichon ritornerà domani a Parigi. La notizia che il Consiglio di disciplina del Ministero abbia discusso se Pichon sia obbligato a risarcire il danno, non corrisponde ai fatti.

## Una matta querela

VIENNA, 15. — Il *Deutsches Volksblatt* racconta che il contadino Gedomiro Solajic di Zaglava ha presentato al tribunale concistoriale della diocesi di Czaczka una querela contro Dio. In essa è detto che dovunque, nelle famiglie, nei comuni e nello Stato, regnano disordine e ingiustizia, e che quindi la chiesa dovrebbe proclamare un nuovo Dio, sostituendolo a quello vecchio. La querela fu trasmessa all'autorità giudiziaria civile, che condannò il contadino per offese alla religione a 14 giorni d'arresto.

## Lo sciopero generale a Bologna
### I tumulti di ieri

BOLOGNA, 15, (notte). — Continuano le dimostrazioni degli scioperanti.

Oggi vi fu un comizio in piazza De Marchi al quale parteciparono cinquemila scioperanti. Vicino al palco degli oratori erano due bandiere: una rossa e una nera.

Grande apparato di forza. Parlarono Momigliano della Camera del Lavoro, gli on. Giacomo Ferri, Calda e Borghi per gli anarchici, tutti eccitando alla resistenza gli operai e stigmatizzando il contegno dei capimastri.

Il comizio finì alle 17, e la enorme folla si riversò in Piazza Vittorio Emanuele e in via Ugo Bassi, tumultuando. Vi fu una colluttazione con la forza pubblica: parecchi carabinieri e alcuni dimostranti rimasero feriti.

Furono operati parecchi arresti tra i quali quelli degli anarchici Zavattero e Borghi.

Una carica di carabinieri a cavallo riescì completamente a disperdere i dimostranti.

La serata è trascorsa calmissima.

## Due manovratori morti sotto il diretto per Udine

TREVISO, 15, (notte). — Alcuni operai, lavoravano al passaggio a livello della strada di Santa Sofia, mentre passava il treno della linea di Motta in partenza da Treviso alle 15.25. Al passare del treno due manovratori si ritirarono in un altro binario, mentre proprio in quel momento sopraggiungeva il diretto per Udine che li travolse e li sfracellò.

Dei due disgraziati si ignorano ancora il nome.



**IL CAMBIO**

ROMA, 15. — Il cambio per lunedì è 100.40; per la settimana 100.40.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FRIULANA

# CORRIERE COMMERCIALE

**Fabbrica di gasose a S. Caterina**

La R. Prefettura, con recente decreto ha vietato la fabbricazione e il commercio delle acque gazose artificiali del sig. Italico Piva in S. Caterina di Pasian di Prato perchè fabbricate con l'acqua del Ledra, ritenuta non potabile ad onta delle filtrazioni non ritenute sufficientemente epurative.

Ci informa che ad altre fabbriche in analoghe condizioni verrà applicato lo stesso provvedimento.

## Il fallimento del cotonificio di Valle d'Aosta

Abbiamo già dato notizia dell'ingente fallimento del cotonificio di Valle d'Aosta del quale il capitale iniziale di due milioni era stato successivamente portato a quattro milioni e 200 mila lire.

Ora — in seguito alle indagini del giudice istruttore avv. Stecchini del Tribunale di Milano — l'autorità di P. S. la scorsa notte ha proceduto all'arresto del signor Guido Arcellazzi, abitante in Milano in via Annunciata 4, che aveva le mansioni di direttore generale amministrativo nell'azienda rovinosa.

L'Arcellazzi — molto conosciuto nel mondo commerciale — è figlio di un direttore del Museo Civico di Scienze Naturali, ieri sera alla sua abitazione ebbe la visita dei delegati signori Balestrazzi e Travaglino, i quali lo resero edotto del mandato di cattura contro di lui spiccato dall'autorità giudiziaria.

A tale notizia impallidì e, con grande strazio, accomiatatosi dalla vecchia madre, seguì in questura i due funzionari.

Questo non è il solo arresto. Dopo lungo appostamento, stamane alle 8, dallo stesso delegato Balestrazzi, venne tratto in arresto in via Aurelio Saffi il signor Pietro Scalvini, di 40 anni, mentre si dirigeva in Piazza Virgilio n. 4, dove egli abita.

Lo Scalvini è direttore tecnico del cotonificio e viene — col primo arrestato — ritenuto responsabile e correo dei gravi reati che furono commessi nella amministrazione di quella disgraziata azienda e cioè: bancarotta fraudolenta, falsificando i registri di commercio e furti qualificati per un ingente ammontare.

**Dissesti**

*Al Tribunale di Tolmezzo*

*Della Pietra Luigi*, osteria e pizzicheria, Cercivento. — Retrodatata la cessazione pagamenti all'8 marzo 1908.

— *Fabbro Anna red. Liuzzi*, vini, Moggio udinese. — Retrodatata la cessazione pagamenti al 1 maggio 1909

(*Sole*).

## LA BORSA DI PARIGI

**Borsa di Parigi**

*15 Aprile (Chiusura)*

| | |
|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 | 96.20 |
| „ Italiana 3.3/4 0/0 | 103.75 |
| Cambio Londra a vista | 25.31 |
| Consolidato Inglese 2. 3/4 0/0 | 72.93 |
| Obblig. Ferrovie Lombarde | 291.— |
| Cambio su Italia | 99.13/16 |
| Rendita Turca | 92.95 |
| Rendita Russa 1891 | 84.— |
| „ „ 1906 | 106.30 |
| „ „ 1909 | 101.75 |
| „ Portoghese | 66.60 |
| Banca Commerciale Italiana | 870.— |
| Rendita Serba | 90.60 |

## Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 3 aprile al 9 detto (dazio compreso)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cereali** | | al q.le | | |
| Frumento | da L. | 26.— | a | 26.50 |
| Granoturco giallo | » | 17.— | » | 18.75 |
| » bianco | » | 17.— | » | 17.75 |
| Cinquantino | » | 14.50 | » | 15.75 |
| Avena | » | 20.75 | » | 21.25 |
| Segala | all'ett. » | 14.— | » | 14.50 |
| Sorgorosso | » » | —.— | » | —.— |
| **Legumi** | | | | |
| Fagiuoli alpigiani | da L. | 28.— | » | 35.— |
| » di pianura | » | 15.— | » | 28.— |
| Patate | » | 11.— | » | 14.— |
| Castagne | » | —.— | » | —.— |
| **Riso** | | | | |
| Riso qualità nostrana | » | 40.— | » | 45.— |
| » giapponese | » | 35.— | » | 38.— |
| **Formaggi** | | | | |
| Formaggi da tavola qualità diverse | da L. | 160.— | a | 200.— |
| Formaggio montasio | » | 195.— | » | 210.— |
| tipo comune (nos.) | » | 160.— | » | 180.— |
| pecorino vecchio | » | 280.— | » | 300.— |
| lodigiano | » | 230.— | » | 260.— |
| parmeggiano | » | 220.— | » | 250.— |
| **Burri** | | | | |
| Burro di latteria | da L. | 305.— | » | 315.— |
| » comune | » | 270.— | » | 280.— |
| **Carni** (all'ingrosso) | | | | |
| Carne di bue (p. m.) | da L. | —.— | » | 2.25 |
| » vacca (p. m.) | » | —.— | » | 2.10 |
| » » americana | | —.— | » | —.— |
| » vitello (p. m.) | » | —.— | » | 150.— |
| » porco (p. m.) | » | —.— | » | 120.— |
| **Pollerie** | | al chil.a | | |
| Capponi | da L. | —.— | a | —.— |
| Galline | » | —.— | » | —.— |
| Polli | » | —.— | » | —.— |
| Tacchini | » | —.— | » | —.— |

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine**

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.56 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.55.

per Venezia; O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.10 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Miss. 19.27.

per Cividale: M. 6 - A. 8.35 - M. 11 15 - A. 13.32 - 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste; M. 8 - M. 13.11 - 19.27.

**Arrivi a Udine**

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.20 - O. 19.42 - O. 22.55.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.38 - A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17 A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - A. 9.57 - 13.10 - M. 17.35 - M. 21.46

da Cividale: A. 7.50 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.57 - M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46.

**Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa**

**Partenza**

| | |
|---|---|
| da Casarsa | 920 - 14.50 - 18.40 - 21.20 |
| Valvasone | 9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34 |
| S. Martino Tagl. | 9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41 |
| S. Giorgio Rich. | 9.53 - 15.27 - 19.15 - 21:50 |
| Arrivo a: | |
| Spilimbergo | 0.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1 |
| da Spilimbargo | 5.35 - 8.7 - 13.— - 17.23 |
| S. Giorgio Rich. | 5.52 - 8.24 - 13.18 - 17.40 |
| S. Martino Tagl. | 6.— - 8.32 - 13.26 - 17.48 |
| Valvasone | 6.7 - 8.40 - 13.35 - 17.57 |
| Arrivo a: | |
| Casarsa | 6.20 - 8.53 - 13.48 - 18.10 |

**Tram Udine-S. Daniele**

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.35 - Festivo 21.37.

Arrivo a S. Daniele: 2.8 - 10.37 - 13.12 - 16.52 - 20.6 - Festivo 23.8.

Partenza da S. Daniele: 6 - 8.31 - 11.4 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.

Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.31 - 10.2 - 12.35 - 15.16 - 19.29 - Festivo 22.31.